



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 330

AVVIO DI INIZIATIVE PER LA CANDIDATURA DEL MONTE BALDO ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA MAB UNESCO

presentata il 6 luglio 2022 dai Consiglieri Bozza e Venturini

Il Consiglio regionale del Veneto

RICHIAMATA la mozione n. 273 già inserita all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio regionale del Veneto con la quale si propone di impegnare la Giunta regionale a farsi parte attiva verso il competente Ministero affinché venga valutata la possibilità di inserire il sito del Monte Baldo fra i siti da candidare a patrimonio mondiale UNESCO;

DATO ATTO che è attualmente in corso un approfondimento fra i comuni delle province di Verona e Brescia che si affacciano sul Lago di Garda, con la finalità di condividere una strategia comune mirata a conseguire l'obiettivo della candidatura MAB UNESCO;

RILEVATO in particolare che, grazie ad apposito contributo della Regione Veneto, è stato avviato uno studio di fattibilità dai comuni di Garda, Costermano sul Garda, San Zeno di Montagna e Torri del Benaco finalizzato a valutare la possibilità di candidare il territorio per conseguire l'ambito riconoscimento UNESCO "Riserva di Biosfera" nell'ambito del programma MAB;

CONSIDERATO che a seguito della predetta iniziativa si è riscontrato un diffuso interesse all'adesione anche da parte di altri comuni, quale ad esempio il Comune di Bardolino, oltre che dai comuni afferenti all'area del "Centro Garda" su entrambe le sponde del Lago, e in particolare da parte dei nove Comuni compresi nel Parco Alto Garda Bresciano;

RICORDATO che la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, istituita nel 1950, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia; gli iter per le candidature si differenziano in base al tipo di programma ritenuto idoneo per la singola fattispecie, e conseguentemente il tipo di candidatura va individuato in base alla tipologia del bene/sito che si intende tutelare;

CONSIDERATO che, in relazione alla richiesta di proporre la candidatura del Monte Baldo per l'inserimento nel patrimonio UNESCO, quattro comuni (Torri del Benaco; Garda; Costermano sul Garda; San Zeno di Montagna) hanno avanzato una ulteriore proposta, che si integra con quella precedente, proponendo che la valorizzazione del sito Monte Baldo avvenga tramite il programma MAB UNESCO (Man and Biosphere);

RILEVATO che il programma "L'uomo e la biosfera" - Man and the Biosphere-MAB è un programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile, allo scopo di migliorare le relazioni tra le persone e l'ambiente e per proteggere gli ecosistemi naturali, incentivando e promuovendo la capacità delle persone di gestire in modo efficiente le risorse naturali, per il benessere degli esseri umani e dell'ambiente;

VALUTATO che le particolari caratteristiche dell'area geografica del Monte Baldo, per la varietà della flora e della fauna, come ampiamente descritto nella mozione citata nelle premesse, possa trovare la sua sublimazione nel programma MAB Unesco, che mira non solo a preservare il territorio ma anche a creare le condizioni per un suo sviluppo sostenibile, economico, urbanistico e culturale;

RILEVATO che vada pertanto colta la richiesta avanzata dalle amministrazioni locali citate che vedono al loro interno la presenza non solo di siti storici e naturalistici di pregio ma anche di una ricca e prospera presenza di agglomerati urbani votati all'attività turistica e commerciale, foriera pertanto di sviluppo e benessere all'insegna dello sviluppo sostenibile;

RITENUTO che, pur nella diversità dei programmi e delle relative convenzioni UNESCO, l'obiettivo per tutti resta confermato nell'esigenza di preservare i beni naturali di pregio per le generazioni future;

RICORDATO che in questo contesto il Programma MAB UNESCO intende:

- identificare i cambiamenti della biosfera derivanti dalle attività umane e naturali e i conseguenti effetti sulle persone e sull'ambiente, in particolare nell'ambito del cambiamento climatico;
- studiare le interrelazioni dinamiche tra gli ecosistemi e i processi socioeconomici, in particolare in un contesto di rapida perdita di diversità biologica e culturale;
- assicurare il benessere dell'uomo e un ambiente vivibile in un contesto in cui la rapida urbanizzazione e il consumo di energia sono portatori di cambiamento ambientale;
- promuovere lo scambio di conoscenza dei problemi e delle soluzioni ambientali e rafforzare l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

In tale prospettiva il Programma MAB include al suo interno le Riserve della Biosfera, attualmente nel numero di 738 in tutto il mondo, di cui venti collocate in Italia, che promuovono attività di cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale nel pieno coinvolgimento delle comunità locali e pertanto rappresentano esempi di best practice nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della interazione tra sistema sociale e sistema ecologico;

CONSIDERATA pertanto l'esigenza di individuare nel MAB UNESCO il programma dinamico e rispondente alle concrete esigenze del territorio, così da porre al centro non tanto la conservazione del territorio ma soprattutto la

prospettiva di uno sviluppo sostenibile verso una transizione ecologica valorizzando nel contempo le molteplici attività rurali, artigianali, commerciali e turistiche;

impegna la Giunta regionale

a farsi parte attiva affinché sia avviato un tavolo di confronto, anche con la vicina regione Lombardia, che coinvolga i comuni delle aree lacustri e montane del lago di Garda al fine di condividere un percorso che possa intraprendere la migliore soluzione condivisa per attivare la necessaria procedura per la presentazione della candidatura, col sostegno del Governo italiano, della vasta area Garda-Monte Baldo nell'ambito del programma MAB UNESCO.
